

[Home](#) [Mail](#) [Cerca](#) [Notizie](#) [Sport](#) [Finanza](#) [Celebrity](#) [Style](#) [Cinema](#) [Meteo](#) [Mobile](#) [Altro](#) ▾

yahoo!
 notizie

Cerca

Cerca

Accedi

 Mail

[Home Notizie](#) [Italia](#) [Mondo](#) [Politica](#) [Finanza](#) [Cinema](#) [Celebrity](#) [Style](#) ...

Seguici

[f](#) [t](#) [t](#)
Chiudi annuncio 

Cartabellotta: diffusione virus è rapida, social distance per tutti

asknews **Gtu**

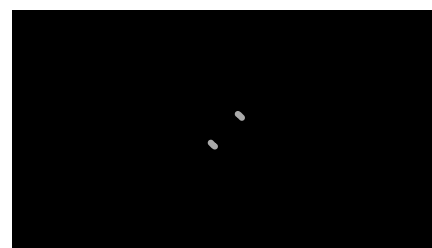
Asknews 3 marzo 2020

Roma, 3 mar. (askanews) - "La diffusione del nuovo coronavirus in Italia è molto rapida. Social distance per tutti: è l'unico argine": l'avvertimento arriva dal professor Nino Cartabellotta, medico, esperto a tutto tondo di medicina, metodologia e sistemi sanitari, molto seguito anche sui social, che invita ad agire subito: "Non si può aspettare che i casi aumentino nelle altre Regioni prima di intervenire".

Dati alla mano il professore ha la certezza che "l'impennata improvvisa dei casi di coronavirus in Italia è molto simile a quella della Corea del Sud, il numero dei casi in Italia, infatti si sta diffondendo con un incremento percentuale giornaliero di crescita più veloce di Hubei". Quindi "c'è solo una cosa da fare: misure di contenimento e distanziamento sociale in tutte le Regioni. Non bisogna farsi prendere dal panico, ma neanche sottostimare la situazione o continuare con strategie attendiste". Perché - avverte - "è evidente che il virus sta circolando in tutte le Regioni".

"E' vero - ricorda il professore, presidente della Fondazione Gimbe (Gruppo italiano per la medicina basata sulle evidenze) - che al momento i casi sono concentrati in Lombardia nel lodigiano, nel cremonese e nel bergamasco, in Emilia, nel piacentino e in Veneto, quindi la maggior parte di casi si concentra in un popolazione molto ristretta, dove sono già in atto misure di contenimento. Ma, Valle d'Aosta a parte, il virus è già nelle altre regioni che oggi contano 255 casi (10,2%), noi abbiamo una visione in differita, ancora non vediamo i casi, emergeranno dopo il periodo di incubazione e succederà nei prossimi giorni, quindi bisogna già agire adesso. Non aspettare e vedere".

Perché "il rischio è di vedere in tutte le altre regioni quello che abbiamo visto in Lombardia o Veneto, magari non con quella intensità, ma il virus sta circolando, quindi le misure di contenimento, quanto meno quelle previste dal Dpcm per la "zona gialla" vanno estese a tutto il Paese: no agli eventi di massa, chiusura scuole, telelavoro, ridurre contatti sociali, evitare assembramenti, distanziamento sociale". (Segue)



Coronavirus, 96 posti letto dalla Difesa a Milano e Linate

Adnkronos

Potrebbe interessarti anche...

